

inevidenza

Disposizioni contro le false cooperative

pag. 3

inolavoro

STOP all'uso del contante per pagare gli stipendi

pag. 6

infoeconomia

Alternanza scuola lavoro, una preziosa opportunità

pag. 7

infoDiritto

Contabilità in ordine per accedere alle agevolazioni!

pag. 9

inbiblioteca

Il Rastrello: storia di una cooperativa, storia di persone

pag. 9



Organo amministrativo delle cooperative: novità importanti!

In virtù dell'articolo 1, comma 936, della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), **all'articolo 2542 del codice civile, dopo il primo comma è stato inserito il seguente: «L'amministrazione della società è affidata ad un organo collegiale formato da almeno tre soggetti. Alle cooperative di cui all'articolo 2519, secondo comma, si applica la disposizione prevista dall'articolo 2383, secondo comma ».**

In pratica, ne consegue che:

- per tutte le cooperative è **impossibile la nomina di un amministratore unico**, e si deve optare per un consiglio di amministratore composto da almeno tre membri;
- anche nelle cooperative con un numero di soci cooperatori inferiore a venti ovvero con un attivo dello stato patrimoniale non superiore ad un milione di euro (cioè quelle che possono fare rinvio alle norme sulle s.r.l.) **“gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi**, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica”: ciò non significa che non possano essere rinnovati alla loro scadenza, ma non è possibile che la nomina avvenga per una durata superiore a tre esercizi o illimitata, senza scadenza (“sino a revoca”).

Si tratta di regole già entrate **in vigore dal 1° gennaio 2018**, in quanto la norma non prevede un periodo transitorio.



inevidenza

Organo amministrativo delle cooperative: novità importanti!	pag.1
Diritto annuale CCIAA – 2018	pag.3
Linee guida progetti per l'inclusione nella società delle persone con disabilità	pag.3
Disposizioni contro le false cooperative	pag.3
Prestito sociale: importanti novità con la legge di bilancio	pag.4
Contributi alle imprese operanti nell'ambito dell'economia sociale	pag.4
Aumento limite massimo dividendi e rivalutazione del capitale	pag.5
Agevolazioni alle coop edilizie dalla legge di bilancio	pag.5

info lavoro

Sgravio contributivo per assunzione di giovani	pag.5
Le novità sul Lavoro nella Legge di Bilancio 2018	pag.5
STOP all'uso del contante per pagare gli stipendi	pag.6
Dal 1° gennaio obbligo di un disabile per le aziende che occupano almeno 15 dipendenti	pag.6
Sgravi contributivi per le cooperative sociali	pag.6

info economia

Alternanza scuola lavoro, una preziosa opportunità	pag.7
Nuove soglie comunitarie per gli appalti pubblici	pag.7
La dinamica delle imprese in Liguria nel 2017	pag.7
Sprechi alimentari: un'indagine interessante	pag.8
Le novità per Cultura e Sport nella Legge di bilancio 2018	pag.8

info diritto

Commissariamento delle cooperative: cosa cambia con la legge di bilancio 2018	pag.8
Contabilità in ordine per accedere alle agevolazioni!	pag.9

in biblioteca

Il Rastrello: storia di una cooperativa, storia di persone	pag.9
--	-------

in agenda

Progetto formativo ALL AGIRE LA LEGALITÀ Programma dei seminari 2018	pag.10
--	--------

in scadenza

Prossime scadenze	pag.11
-------------------	--------

CONVENZIONE UNIPOLIS - LEGACOOP  **legacoop** 
NUOVI SCONTI PER TE LIGURIA ASSICURAZIONI

Per maggiori informazioni visita la pagina web dedicata: www.convenzioni.unipol.it/Legacoop

Redazione

Paola Bellotti
Enrico Casarino
Barbara Esposito
Maria Teresa Pitturru
Mario Sottili

Segretaria di Redazione

Elisabetta Dondero

Progetto Grafico

www.homeadv.it

Fotografia

Archivio Fotolia / 123rf
Archivio Legacoop

GENOVA

Sede regionale e Ufficio territoriale di Genova
via Brigata Liguria, 105 r - 16121 Genova
tel. 010.572111
fax 010.57211223

LA SPEZIA

Comitato territoriale della Spezia
via Lunigiana, 229/A - 19125 La Spezia
tel. 0187.503170
fax 0187.504395

SAVONA

Comitato territoriale di Savona
via Cesare Battisti, 4/6 - 17100 Savona
tel. 019.8386847
fax 019.805753

IMPERIA

Comitato territoriale di Imperia
via G. Airenti, 5 - 18100 Imperia
tel. 0183.666165
fax 0183.666277

inevidenza

<< continua da pag. 1

Ne consegue che le cooperative con amministratore unico o con amministrazione a due membri o anche con un consiglio di amministrazione nominato a tempo indeterminato si trovino in condizione di irregolarità. **Tale condizione va superata convocando, a cura degli amministratori, l'Assemblea con all'ordine del giorno la sostituzione degli amministratori decaduti.**

Con quali tempi? I più brevi possibili, tenendo presente che, ai sensi dell'art. 2631 cod. civ. " gli amministratori e i sindaci che omettono di convocare l'assemblea dei soci nei casi previsti dalla legge o dallo statuto, nei termini ivi previsti, sono puniti con la sanzione amministrativa pecuniaria da 1.032 euro a 6.197 euro. Ove la legge o lo statuto non prevedano espressamente un termine, entro il quale effettuare la convocazione, questa si considera omessa allorché siano trascorsi trenta giorni dal momento in cui amministratori e sindaci sono venuti a conoscenza del presupposto che obbliga alla convocazione dell'assemblea dei soci".

Alla luce di quanto sopra, come già segnalato con nostre circolari alle cooperative associate, è assolutamente opportuno che l'assemblea sia **convocata entro la fine del mese di gennaio 2018** o, per chi ancora non avesse provveduto, senza ulteriore indugio. Va da sé che, nelle assemblee suddette si possano anche trattare eventuali altri argomenti.

Per quanto riguarda infine gli **statuti vigenti**, è stato chiarito che si debba procedere a modificarli solo nel caso in cui lo statuto preveda esclusivamente ed unicamente l'amministratore unico come organo amministrativo e/o la nomina dell'organo amministrativo a tempo indeterminato. Qualora, invece, tali meccanismi o istituti siano previsti in concorrenza o in alternativa ad altri (forma collegiale del CDA, nomina a tempo determinato), la modifica statutaria non sarà immediatamente necessaria essendo comunque possibile alla cooperativa adottare il comportamento imposto dalla nuova norma, ma potrà essere effettuata nei tempi che la cooperativa riterrà opportuni, magari quando dovesse procedere a modifiche statutarie anche per altre ragioni.

Segnaliamo sull'argomento anche

- la nota dell'Alleanza delle Cooperative Italiane: goo.gl/2amDWi
- lo studio n. 9-2018/I del Consiglio Nazionale del Notariato: goo.gl/qdLAts

Diritto annuale CCIAA – 2018

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota del 16 gennaio 2018, Prot. 26505 (goo.gl/JKcJun), ha reso noto le misure del diritto annuale dovuto dalle imprese e dagli altri soggetti obbligati per l'anno 2018, confermando anche per il 2018 gli effetti previsti dal decreto 8 gennaio 2015, che a sua volta in parte rinviava al decreto interministeriale 21 aprile 2011.

In concreto, per l'anno 2018 sono stati **confermati gli stessi importi previsti per il 2017.**

Linee guida progetti per l'inclusione nella società delle persone con disabilità



Sul sito internet del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato pubblicato il Decreto Direttoriale n. 123/2017 (goo.gl/zYhgeX), che contiene le **Linee guida per la presentazione di progetti in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità** varate dal Direttore Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale.

Disposizioni contro le false cooperative



Nell'ambito della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio 2018) al comma 936 sono previste nuove disposizioni, in accoglimento sostanziale delle richieste che erano state condensate nella raccolta di firme "Stop alla false cooperative" organizzata dall'Alleanza delle Cooperative e già fatte proprie dalla proposta di legge conseguente.

La nuova disciplina modifica parzialmente il sistema di vigilanza nei confronti delle società cooperative, innanzitutto inasprendo **le sanzioni per gli enti cooperativi che si sottraggono all'attività di vigilanza o non rispettano le finalità mutualistiche.**

Tali cooperative sono cancellate, sentita la Commissione centrale per le cooperative, dall'Albo nazionale degli enti cooperativi, e ne consegue il provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità (2545-septiesdecies C.C. e 223-septiesdecies disp. attu. C.C.) con l'obbligo di devoluzione del patrimonio al fondo mutualistico ai sensi dell'articolo 2514, primo comma lett. d) C.C..

Inoltre alle cooperative che non ottemperino alla diffida impartita in sede di vigilanza senza giustificato motivo ovvero non ottemperino agli obblighi previsti dall'articolo 2545-octies C.C. (*perdita della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente*) è applicata una maggiorazione del contributo biennale pari a tre volte l'importo dovuto (le procedure attuative saranno definite con un decreto del Ministero dello Sviluppo Economico).

Quanto alle disposizioni di cui alla lett. b) dello stesso comma 936 (riguardo alla composizione e durata dell'organo amministrativo) e alla successiva lett. c) del comma medesimo (in tema di gestione commissariale) si rinvia agli appositi articoli pubblicati in questo stesso numero di Infolega.

Prestito sociale: importanti novità con la legge di bilancio



La legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018) ha introdotto alcune importanti novità (commi da 238 a 241 dell'art. 1) anche in merito al prestito sociale.

In sintesi, è stato stabilito che:

1) nell'ambito della cooperativa la gestione finanziaria alimentata dai prestiti sociali deve avere soltanto una **funzione accessoria e strumentale all'attività istituzionale**: le cooperative che ricorrono al prestito sociale devono impiegare le somme raccolte in **operazioni strettamente funzionali al perseguimento dell'oggetto o scopo sociale**;

2) alle somme versate dai soci a titolo di prestito sociale non si applica l'art. 2467 c.c. il quale prevede che il rimborso dei finanziamenti dei soci a favore della società è postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori e, se avvenuto nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento della società, deve essere restituito;

3) l'ammontare complessivo del prestito sociale, a regime, **non potrà superare il limite del triplo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio di esercizio approvato**, ed il **percorso per la graduale attuazione di tale prescrizione** prevede quanto segue: entro sei mesi il Comitato Interministeriale per il Credito ed il risparmio (CICR) deve definire i nuovi limiti alla raccolta del prestito e le relative forme di garanzia; con decreto del Ministro dello sviluppo economico, da adottare entro sessanta giorni dall'adozione della delibera del CICR, saranno definite le forme e le modalità del controllo e del monitoraggio in ordine all'adeguamento e al rispetto delle prescrizioni in materia di prestito sociale da parte delle società cooperative.

Si ricorda che il nuovo limite massimo nella raccolta del prestito per le cooperative con più di 50 soci è peraltro già in vigore dal 1° gennaio 2017, sulla scorta della delibera 584/2016 (goo.gl/oVGoUj) adottata dalla Banca d'Italia in data 8 novembre 2016.

Contributi alle imprese operanti nell'ambito dell'economia sociale

Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 26 luglio 2017 (goo.gl/5rQAfk) sono stati individuati i termini e le modalità di presentazione delle domande di **agevolazione a favore delle imprese operanti nell'ambito dell'economia sociale**, di cui al Decreto 8 marzo 2017 (goo.gl/jCIf0Y), argomento sul quale pubblicammo già un articolo su Infolega (goo.gl/cnsd8E).

I termini per la presentazione delle domande sono stati aperti.

I soggetti beneficiari sono:

- imprese sociali costituite in forma di società, di cui al decreto legislativo n. 155/2006;
- **cooperative sociali e relativi consorzi, di cui alla legge n. 381/1991;**
- **società cooperative aventi qualifica di ONLUS ai sensi del decreto legislativo n. 460/1997.**

L'intervento prevede la concessione finanziamenti agevolati per programmi di investimento in de minimis, finalizzati alla creazione o allo sviluppo di un'impresa operante nell'ambito dell'economia sociale che presenti spese ammissibili, al netto dell'IVA, non inferiori a euro 200.000 e non superiori a euro 10.000.000.

Ai fini dell'accesso al finanziamento agevolato **le imprese devono aver ricevuto una positiva valutazione del merito di credito da parte di una banca finanziatrice** selezionata dall'impresa nell'ambito dell'elenco delle banche aderenti alla Convenzione MISE – ABI – CDP del 28 luglio 2017.

La domanda di agevolazione deve essere redatta in formato elettronico, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore mediante firma digitale, e presentata al Ministero, a mezzo PEC, all'indirizzo: es.impres@pec.mise.gov.it

- All.1 - domanda di agevolazione (pdf): goo.gl/zWCj19
- All.2 - elementi per la valutazione del piano progettuale (pdf): goo.gl/pJVPv3
- All.3 - rapporto tecnico finale (pdf): goo.gl/7ykmeF
- All.4 - elenco degli oneri informativi (pdf): goo.gl/93jwTV
- Modello dichiarazione dati per richiesta informazioni antimafia imprese (docx): goo.gl/Tz1YJ3
- Modello dichiarazione dati per richiesta informazioni antimafia consorzi (docx): goo.gl/afqq2s
- Modello dichiarazione dati per richiesta informazioni antimafia familiari conviventi(docx): goo.gl/ChuWca

La domanda, compilata in tutte le sue parti e allegati in essa contenuti, deve essere presentata unitamente a:

- delibera di finanziamento adottata dalla banca finanziatrice attestante la capacità economico-finanziaria dell'impresa;
- allegato tecnico alla delibera di finanziamento, nel quale la banca finanziatrice evidenzia l'impatto socio-ambientale del programma di investimento;
- piano progettuale, di cui all'art. 9 comma 5 lettera b) del DM 3 luglio 2017, redatto secondo l'allegato B al modulo di domanda, valutato dalla banca finanziatrice e vistato in ogni pagina dalla medesima.

Tutti i dettagli alla pagina goo.gl/SywS5G



Aumento limite massimo dividendi e rivalutazione del capitale

La Cassa Depositi e Prestiti ha reso noto l'emissione, a decorrere dal 22 gennaio 2018, di una nuova serie di buoni postali fruttiferi ordinari, le cui condizioni di emissione prevedono un innalzamento del tasso di interesse massimo, che passa dal precedente 2,50 per cento al 3,50 per cento.

Per quanto riguarda la corresponsione dei **dividendi**, l'assemblea ordinaria dei soci, in sede di destinazione dell'utile di esercizio 2017, potrà perciò deliberare **una remunerazione massima fino al 6,00% del capitale sociale versato** (come eventualmente rivalutato ex art. 7, L.59/92); attenzione: per i dividendi deliberati dal 26 giugno 2017 al 21 gennaio 2018, ancorché pagati o accreditati successivamente, deve essere mantenuto il precedente limite massimo del 5,00%!



Si ricorda che il comma 6, art.4, L. 31 gennaio 1992, n.59 prevede la possibilità di una ulteriore maggiorazione, in misura non superiore al 2%, per la remunerazione del capitale sociale dei soci sovventori, mentre il comma 7, art.5, L. 59/92 stabilisce che ai possessori delle azioni di partecipazione cooperativa spetta una remunerazione del proprio capitale investito maggiorata del 2%.

Ricordiamo infine che, ai sensi dell'art.7, L.59/92, una ulteriore quota degli utili di esercizio può essere destinata alla rivalutazione gratuita dell'importo versato ed eventualmente già rivalutato delle quote e delle azioni dei soci cooperatori e sovventori, nella misura massima annualmente stabilita dall'Istat.

E, a questo proposito, l'Istituto Nazionale di Statistica ha pubblicato l'indice annuo di variazione 2016/2017 dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati che definisce, come previsto dall'art. 7, L.59/92, il limite massimo applicabile ai fini della **rivalutazione gratuita delle quote e delle azioni** dei soci cooperatori e sovventori.

Per le Cooperative con esercizio sociale coincidente con l'anno solare, decorrente cioè **dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017**, l'indice massimo di variazione applicabile è pari all' **1,1%**.

Si rammenta che la rivalutazione gratuita, analogamente a quanto avviene per la corresponsione del dividendo, si applica al **capitale sociale sottoscritto e versato** dai soci, tenendo conto - ai fini dell'applicabilità per intero della rivalutazione, ovvero, calcolandola in ragione del tempo decorso - delle eventuali diverse date di effettuazione dei versamenti delle quote e/o azioni nel corso dell'esercizio.

La rivalutazione 2017 potrà essere, inoltre, calcolata, **per l'intero anno**, anche sulla **quota di utili degli esercizi precedenti già destinata**, sempre ai sensi dell'art. 7, L.59/92, **ad aumento gratuito del capitale sociale**.

Ricordiamo, infine, che ai sensi del comma 3, art. 7, L. 59/92 la quota di utile destinata all'aumento gratuito del capitale sociale non concorre alla formazione del reddito imponibile delle Cooperative a mutualità prevalente, mentre la rivalutazione è soggetta ad imposizione a carico dei soci all'atto del rimborso del capitale.

In tal caso, per i soci persone fisiche non imprenditori, si applicherà la ritenuta del 26% a titolo di imposta.

Agevolazioni alle coop edilizie dalla legge di bilancio

La Legge n. 205 del 27.12.2017 (Legge di Bilancio 2018) ha stabilito che le cooperative di abitazione a proprietà indivisa possano beneficiare delle detrazioni fiscali per interventi di efficienza energetica e di ristrutturazione edilizia, realizzati su immobili dalle stesse posseduti e assegnati in godimento ai propri soci: la detrazione fiscale compete nella misura del 50% dei costi sostenuti per i suddetti interventi, realizzati nell'anno in corso.

infolavoro

Sgravio contributivo per assunzione di giovani



Ai **datori di lavoro** che dal 1° gennaio 2018 assumano, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato a tutele crescenti, lavoratori che non hanno compiuto il 35° anno di età sono riconosciute le agevolazioni previste dai commi dal 100 al 108 e comma 893 della legge n. 205/2017.

Si tratta dell'esonero dal versamento del 50% dei contributi previdenziali, riconosciuto, per un periodo massimo di 36 mesi, nel limite massimo di importo pari a 3.000 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile.

I giovani neoassunti non devono essere stati occupati a tempo indeterminato con il medesimo o con altro datore di lavoro.

Non sono ammessi all'agevolazione i rapporti di lavoro domestico e di apprendistato professionalizzante, qualificante o di alta formazione.

Dal 2019 il limite di età scenderà a 30 anni.

Per ulteriori dettagli: goo.gl/MnNnJJ

Le novità sul Lavoro nella Legge di Bilancio 2018

Con la propria circolare n. 2 del 25 gennaio 2018 (goo.gl/s9x7BP) l'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) ha preparato e pubblicato un riepilogo delle principali novità in materia di lavoro previste dalla legge di Bilancio 2018 (Legge n. 205/2017).

In questo stesso numero di Infolega, con appositi specifici articoli, ci soffermiamo sui seguenti argomenti:

- sgravi contributivi per le cooperative sociali;
- sgravio contributivo triennale per l'assunzione di giovani.

STOP all'uso del contante per pagare gli stipendi

La Legge di Bilancio 2018 (Legge n. 205 del 27.12.2017), all'art. 1 commi 910 – 914, ha stabilito che a decorrere dal 1° luglio 2018:

1) **i datori di lavoro o committenti non possono corrispondere la retribuzione per mezzo di denaro contante** direttamente al lavoratore, qualunque sia la tipologia del rapporto di lavoro instaurato ("ogni rapporto di lavoro subordinato di cui all'art. 2094 del cod. civ., indipendentemente dalle modalità di svolgimento della prestazione e dalla durata del rapporto, nonché ogni rapporto di lavoro originato da contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dai contratti di lavoro instaurati in qualsiasi forma dalle cooperative con i propri soci ai sensi della Legge 3 aprile 2001, n. 142");

2) **"la firma apposta dal lavoratore sulla busta paga non costituisce prova dell'avvenuto pagamento della retribuzione"**;

3) i datori di lavoro o committenti devono corrispondere ai lavoratori la retribuzione, nonché ogni anticipo di essa, attraverso una banca o un ufficio postale con uno dei seguenti mezzi: a) bonifico sul conto identificato dal codice IBAN indicato dal lavoratore; b) strumenti di pagamento elettronico; c) pagamento in contanti presso lo sportello bancario o postale dove il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente di tesoreria con mandato di pagamento; d) emissione di un assegno consegnato direttamente al lavoratore o, in caso di suo comprovato impedimento, a un suo delegato; l'impedimento s'intende comprovato quando il delegato a ricevere il pagamento è il coniuge, il convivente o un familiare, in linea retta o collaterale, del lavoratore, purché di età non inferiore a sedici anni;

4) al datore di lavoro o committente che viola l'obbligo, **si applica la sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da € 1.000,00 ad € 5.000,00.**



Dal 1° gennaio obbligo di un disabile per le aziende che occupano almeno 15 dipendenti

Dal 1° gennaio 2018 è soppresso l'art. 3, comma 2, della legge n. 68/1999 (goo.gl/mmnaDP), che prevedeva, nelle aziende da 15 a 35 dipendenti, l'adempimento dell'obbligo di assumere un lavoratore disabile soltanto in caso di una nuova assunzione (al raggiungimento, quindi, del numero di sedici dipendenti).

E' perciò scattata la modifica introdotta dal Jobs Act (Decreto Legislativo n. 151/2015: goo.gl/bJzyay), che prevede **l'obbligo di assunzione del soggetto disabile dal 15° dipendente.**

Le aziende che abbiano da 15 a 35 lavoratori dipendenti, se non hanno ancora provveduto a tale assunzione, hanno 60 giorni di tempo dal 1/1/2018 per mettersi in regola.

Per tali aziende, **l'invio del prospetto informativo - goo.gl/XopLRw** (previsto entro il 31 gennaio per tutte le aziende che abbiano avuto cambiamenti occupazionali) può essere considerato effettuato se viene trasmessa la richiesta di avviamento del disabile entro i 60 giorni di cui sopra.

La sanzione per mancata assunzione del disabile ammonta a 153,20 euro per ogni giorno lavorativo di ritardo.

Si ricorda che, **nel calcolo dei lavoratori che possono far scattare la soglia dei 15 dipendenti, non si computano i soci di cooperative di produzione e lavoro** che hanno in essere, oltre al vincolo associativo, un ulteriore rapporto di natura subordinata (art. 1, comma 3, della legge n. 142/2001).

Per ulteriori dettagli sull'argomento: goo.gl/dkWHRs



Sgravi contributivi per le cooperative sociali

La Legge n. 205 del 27.12.2017 (Legge di bilancio 2018), in favore delle cooperative sociali, ha previsto un contributo per la riduzione o sgravio delle aliquote previdenziali dovute, per un periodo massimo di 36 mesi, in caso di nuove assunzioni con contratto a tempo indeterminato, a partire dal 01.01.2018 e fino al 31.12.2018, di persone appartenenti alle seguenti categorie:

- persone a cui sia stata riconosciuta protezione internazionale a partire dal 01.01.2016;
- donne vittime di violenza di genere.

Entro il 2 marzo 2018, con Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Interno, saranno stabiliti i criteri di assegnazione dei contributi.

Alternanza scuola lavoro, una preziosa opportunità



L'Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi: obbligatoria per tutte le studentesse e gli studenti degli ultimi tre anni delle scuole superiori, licei compresi, è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 (La Buona Scuola) in linea con il principio della scuola aperta. Si tratta di un cambiamento culturale per la costruzione di una via italiana al sistema duale, che riprende buone prassi europee, coniugandole con le specificità del tessuto produttivo ed il contesto socio-culturale italiano.

Qui i riferimenti normativi: www.istruzione.it/alternanza/normativa.html

Su questo argomento Infolega ha già dedicato (marzo 2017) un articolo sugli sgravi contributivi riservati alle imprese (goo.gl/V2dQZr) e (novembre 2017) un articolo che rinviava ai portali delle Camere di Commercio e alle modalità per l'iscrizione al *Registro nazionale per Alternanza Scuola Lavoro* (goo.gl/jsiUUs).

Tale Registro nazionale costituisce il punto d'incontro virtuale tra i ragazzi che frequentano il triennio scolastico conclusivo e le imprese del nostro territorio disponibili ad offrire loro un periodo di apprendimento on the job.

Unioncamere ha realizzato un portale online scuolalavoro.registroimprese.it grazie quale aderire all'alternanza è possibile con un servizio veramente a portata di mano, semplice, trasparente e soprattutto a costo zero: la **registrazione** all'interno dell'area aperta per i diversi soggetti (enti pubblici, enti privati, imprese, professionisti) disponibili ad ospitare i giovani in percorsi di alternanza scuola-lavoro – anche attraverso l'apprendistato – viene infatti effettuata **gratuitamente** dagli stessi soggetti interessati.

All'interno del portale sono presenti dettagliate guide operative.

La Camera di commercio di Genova mette a disposizione 50.000,00 euro di fondi per le micro, piccole e medie imprese (MPMI) della provincia di Genova per incentivare l'inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro e contribuire allo sviluppo del sistema economico locale: qui goo.gl/Abi2WG ogni informazione in merito.

Per quanto riguarda invece la Camera di Commercio Riviera di Liguria, goo.gl/jBx8fw è la pagina del sito dedicata all'alternanza scuola lavoro.

Nel prossimo mese di aprile sarà attivata per le cooperative e le scuole, unitamente all'ufficio scolastico regionale, la settimana delle assemblee per l'alternanza scuola lavoro: in tutte le province i giovani incontreranno le cooperative e parleremo delle opportunità di ospitare e promuovere l'esperienza, grazie anche al voucher a disposizione per le imprese iscritte al registro.

Per info:

Dott.ssa Rosangela CONTE

Ufficio progetti, CSR e formazione

Resp. Servizio Civile Legacoop Liguria

Via Brigata Liguria 105 R. Genova

Tel. +39.010.57211208 - Fax +39.01057211223

Cell. +39.335.1984355

Nuove soglie comunitarie per gli appalti pubblici

Con i Regolamenti n. 2364, 2365 e 2366, pubblicati nella GUUE del 19/12/2017, sono state aggiornate, con decorrenza 01/01/2018, le soglie comunitarie per gli affidamenti delle concessioni e degli appalti pubblici nei settori ordinari e nei settori speciali.

In particolare, per quanto riguarda gli affidamenti degli appalti pubblici nei settori ordinari, l'art. 35, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. risulta così modificato:

a) Euro 5.548.000 (anziché 5.225.000) per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;

b) Euro 144.000 (anziché 135.000) per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali;

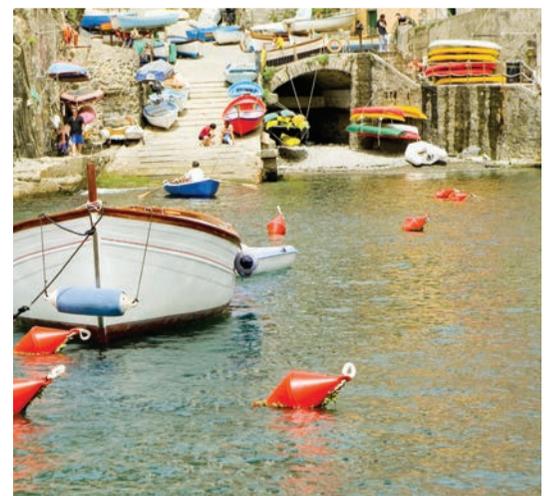
c) Euro 221.000 (anziché 209.000) per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali.

Resta invece invariata la soglia di Euro 750.000 per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati all'allegato IX.

La dinamica delle imprese in Liguria nel 2017

Sul sito di Unioncamere Liguria sono stati pubblicati i dati relativi alla dinamica delle imprese in Liguria nel 2017 ed i cruscotti di indicatori statistici delle singole province.

La pagina è: goo.gl/DpcZ2M



Sprechi alimentari: un'indagine interessante

Il 2018 è l'Anno del cibo italiano e quest'anno il 5 febbraio siamo giunti alla quinta Giornata nazionale di Prevenzione dello Spreco Alimentare.

Nel Libro Bianco Coop viene svolta un'analisi del fenomeno e si parla delle buone pratiche per tutti noi, partendo dalla premessa per cui la produzione, la distribuzione ed il consumo responsabile del cibo sono tasselli importanti nella transizione verso un'economia circolare, nella quale la riduzione degli sprechi e l'ottimizzazione delle risorse materiali impiegate siano accompagnate dalla diffusione di modelli di acquisto e di consumo attenti agli impatti ambientali e orientati alla solidarietà attiva.

Su questo tema è incentrato un interessante articolo a cura del Centro Studi Cooperativi Danilo Ravera: goo.gl/L3C3Go

Le novità per Cultura e Sport nella Legge di bilancio 2018

A cura della Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome è stato redatto un **quadro sinottico** delle novità riguardanti questi settori contenute nella Legge di Bilancio 2018.

La tabella indica il riferimento preciso di legge e l'oggetto della singola norma, esponendo una sintesi esplicativa del suo contenuto.

Per quanto riguarda i **beni e le attività culturali**, tra l'altro, viene esaminato il credito d'imposta per le imprese culturali e creative ed il riconoscimento di tale qualifica per le aziende del settore, le spese per il piano per l'arte contemporanea, il fondo per la promozione del libro e della lettura, gli interventi correlati all'anno europeo del patrimonio culturale, e diverse altre disposizioni.

Per quanto riguarda lo **sport**, tra l'altro, viene esaminato il credito d'imposta per l'ammodernamento degli impianti calcistici, le misure per attività e società dilettantistiche, il fondo "sport e periferie" e quello per il "sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano", e diverse altre disposizioni.

Per scaricare il testo del "Quadro sinottico" vai su goo.gl/AP5zkB

infodiritto

Commissariamento delle cooperative: cosa cambia con la legge di bilancio 2018

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, cosiddetta legge di bilancio 2018, è entrata in vigore lo scorso 1 gennaio ed ha apportato numerose e significative modifiche alla disciplina sulle cooperative.

In particolare, grazie al comma 936 dell'art. 1, sono stati introdotti alcuni cambiamenti volti a contrastare il fenomeno delle "false cooperative", sanzionando chi cerca di sottrarsi all'attività di vigilanza, chi tenta di evadere il fisco e chi non rispetta le finalità mutualistiche proprie di questa forma societaria.

Tra le novità messe in campo dal legislatore, è utile portare l'attenzione sullo strumento della gestione commissariale, ovvero una forma di sanzione "lieve" che ha un effetto conservativo nei confronti della cooperativa commissariata, al contrario di altre misure più invasive che invece tendono a cancellare la cooperativa, come lo scioglimento, la cancellazione dall'albo o la liquidazione coatta.

La **gestione commissariale**, a ben vedere, non è una vera e propria *new entry*, ma era già contemplata dall'art. 2545 *sexiesdecies* del Codice Civile come risposta a situazioni di emergenza e di irregolarità che potevano riguardare una cooperativa.

Prima della riforma del 2017, il presupposto del commissariamento di una cooperativa era la presenza di un «irregolare funzionamento». In quel caso, la norma prevedeva che l'autorità di vigilanza, ovvero il Ministero dello Sviluppo Economico, potesse revocare gli amministratori ed i sindaci della cooperativa e affidare contestualmente la gestione ad un commissario, cioè una persona esterna alla cooperativa, nominata appositamente dal Ministero. Al commissario veniva dunque affidato il compito di intraprendere tutto quanto necessario per risanare le irregolarità rinvenute.

Il legislatore, con la recente modifica del 2017, ha invece individuato due casi diversi e distinti in cui può essere attivata la gestione commissariale, che hanno sostituito l'unica possibilità vigente in precedenza.

Il **primo caso** è quello in cui siano presenti «gravi irregolarità di funzionamento o fondati indizi di crisi», dicitura che ha sostituito la precedente di «irregolare funzionamento», definendola meglio (le irregolarità devono essere "gravi") e ampliandola (compaiono anche gli indizi di crisi). Tale ipotesi giustifica la gestione commissariale ex 1° comma, art. 2545 *sexiesdecies* del Codice Civile.

La legge di bilancio ha aggiunto, inoltre, un 4° comma che introduce il **secondo caso** e rappresenta la vera novità della riforma: un commissario per quelle irregolarità «suscettibili di specifico adempimento». È quello che viene comunemente definito commissario *ad acta*, proprio perché la sua funzione consiste nell'adottare quegli specifici *atti* che permettono alla cooperativa di sanare la situazione di irregolarità in cui si trova, a differenza del commissario individuato dal 1° comma che dispone di poteri più ampi e non predeterminati. Considerato che il commissario *ad acta* viene nominato con decreto dal MiSe, che decide anche sui tempi e sulle modalità della gestione commissariale, è avverso a tale atto che può eventualmente essere proposto ricorso amministrativo, se si vogliono contestare i presupposti di fatto o di diritto su cui il decreto si fonda.

Prima di procedere al commissariamento, la legge prevede che l'autorità di vigilanza abbia l'obbligo di inviare una diffida alla cooperativa ritenuta manchevole, per far sì che essa possa venire a conoscenza delle irregolarità rilevate in sede di controllo e possa porvi rimedio per evitare la gestione commissariale.

Il commissariamento di cui al 4° comma, dunque, riguarda irregolarità di minore rilievo rispetto a quelle contemplate al comma 1°. Questa diversità giustifica una differente regolamentazione delle due ipotesi. In primo luogo, il commissario *ad acta* introdotto dalla riforma non si sostituisce *in toto* agli amministratori, ma si limita al compimento degli «specifici adempimenti indicati». Inoltre, la norma prevede che il commissario possa essere individuato dal MiSE anche nella persona del legale rappresentante o di un componente dell'organo di controllo della cooperativa, eventualità che non

sarebbe stata possibile per la gestione commissariale ex 1° comma.

Questa nuova modalità di commissariamento applicata alle cooperative dovrebbe rendere più pervasiva la lotta al fenomeno della falsa cooperazione, consentendo di intervenire anche in situazioni dove le irregolarità sono più lievi. Allo stesso tempo, gli effetti conseguiti con questo intervento dovrebbe essere più funzionali, risolvendo alcuni problemi nella *governance* delle cooperative prima che sia necessario comminare una sanzione ben più pesante e permettendo di rimettere in sesto l'assetto cooperativo attraverso l'intervento mirato di un soggetto esterno, il commissario *ad acta*.

Prof. Avv. Lorenzo Cuocolo
Studio Legale Cuocolo
Avvocato amministrativista

Contabilità in ordine per accedere alle agevolazioni!

In tema di agevolazioni tributarie in favore di società cooperative, non è sufficiente che la cooperativa possieda i requisiti necessari per accedere al regime speciale, ma è necessario – pur in assenza di esplicita indicazione legislativa – che essa abbia, con riferimento allo specifico periodo di imposta, regolarmente presentato la dichiarazione dei redditi e correttamente tenuto la contabilità, in quanto l'Amministrazione finanziaria deve essere messa in condizione di svolgere il proprio compito di controllo ed accertamento dei presupposti per godere dei benefici in questione.

Questo è quanto ha stabilito con l'ordinanza n. 30371 del 18 dicembre 2017 la sezione VI della Cassazione civile.

inbiblioteca

Il Rastrello: storia di una cooperativa, storia di persone

È la seconda volta che Ames si trova ad affiancare una cooperativa sociale lungo il percorso della narrazione della propria storia in occasione di un **anniversario, condiviso come elemento rilevante del percorso imprenditoriale**.

Possono essere 20 o 30 anni, possono essere di meno o di più, il numero non è importante, ciò che conta sono le persone, **le loro storie individuali messe a valore comune all'interno della cooperativa**.

La loro storia ha la forza e la tenacia di chi, insieme ad altri, ha costruito e portato a termine un percorso che quando è iniziato si collocava controcorrente nella convinzione che il flusso del **pensiero dominante stesse procedendo nella direzione sbagliata e che fosse possibile cambiarlo, definitivamente**.

I primi protagonisti di questa storia sono associazioni quali l'**AIAS** e l'**ANFFAS** che hanno iniziato con molte idee e pochi mezzi, soprattutto quelli del volontariato, e hanno saputo fare rete con le istituzioni provinciali e comunali rappresentate da **Maria Grazia Daniele** e **Mario Calbi**, che hanno avuto un ruolo fondamentale di coordinamento e direzione e con le strutture sanitarie.

In primo luogo il **Centro Studi di Enrico Montobbio**, che sosteneva la stessa visione e gli stessi obiettivi rispetto al mondo della disabilità, conseguenze di una rivoluzione culturale iniziata a metà degli anni settanta sull'onda lunga dei movimenti operai e studenteschi nati negli anni precedenti.

Si vuole demolire del tutto il concetto di esclusione per costruire progetti che portino alla inclusione nella società degli *handicappati* che diverranno *diversamente abili*. L'inclusione ha il suo naturale inizio attraverso l'inserimento scolastico sia delle fasce deboli che dei piccoli reclusi senza colpa del brefotrofito dell'Ippai per poi proseguire con l'inserimento lavorativo basato sulla mediazione tra le esigenze delle imprese e la valorizzazione della persona disabile in base alle sue competenze e possibilità professionali. Il contesto che viene individuato come possibile in cui dar vita e gambe a questi progetti è quello della cooperativa, nasce quindi **U Rastrellu**, così chiamato

inizialmente per rimarcarne con orgoglio l'origine genovese.

I protagonisti attuali sono i lavoratori della cooperativa che parlano di sé stessi, della propria esperienza di vita e di lavoro e i loro racconti sono dei tasselli che, uniti, danno forma e vita in modo assolutamente spontaneo alla storia del Rastrello (www.ilrastrello.it).

Nel raccontarsi in prima persona, **emerge la natura solidale e armonica della cooperativa**, che trasmette con efficacia tutte le sensazioni, le emozioni e gli stati d'animo di tutti coloro che hanno dato il proprio contributo alla nascita, al consolidamento e allo sviluppo di ciò che è oggi, una delle realtà imprenditoriali cooperative più importanti ed attive del panorama genovese e non solo.

Poco dopo la nascita la cooperativa incontra non poche difficoltà nell'organizzare e eseguire i primi lavori nel settore della manutenzione del verde: nella seconda metà degli anni ottanta era ancora difficile far accettare, all'interno delle squadre di lavoro, i loro **ragazzi fragili**. Erano visti ancora come marziani e, se accettati, venivano accolti con compassione e non con solidarietà.

Ma se questo approccio culturale si riesce di volta in volta a superare, ciò che sembra in un primo momento insormontabile è la difficoltà a sviluppare e acquisire competenze professionali che consentano di fare il grande salto e diventare una impresa a tutti gli effetti, ci si chiede se chiudere qui o fermarsi, ripensarsi e poi ripartire.

E la *Ripartenza* è un durissimo percorso in salita in cui vediamo i padri fondatori farsi poca alla volta da parte per far sì che questa realtà cresca e si sviluppi in totale autonomia e consapevolezza con l'obiettivo di verificare - come sottolinea **Roberto Perugi**, attuale presidente e tra i fautori di questo reset - se vi fossero le condizioni e le capacità di rispondere a quella domanda che il servizio pubblico



non era più in grado di soddisfare, sia per la crescente quantità della domanda, sia per il sorgere di nuove e problematiche e fragilità.

La risposta a tali questioni si traduce in una crescita e uno sviluppo che spesso sono andati al di là di quanto si potesse sperare e progettare, dimostrando con i fatti che la ragione era dalla loro parte quando opponevano la cultura dell'inclusione a quella dell'esclusione, quando volevano dimostrare che le *diversità* mentali, fisiche o di storia personale potevano essere valorizzate ed inserite in una vera impresa.

Un'impresa che conta nel 2017 267 lavoratori, di cui 77 appartenenti alle fasce deboli e con un valore della produzione di 5.650.000 euro.

Una cooperativa sociale che questo volume mostra attenta alle persone, al territorio e all'ambiente evidenziandone l'aspetto di **una grande famiglia inclusiva** che oggi, oltre a quella italiana, **accoglie 17 diverse nazionalità**. Un risultato che si è ottenuto con ostinazione e grazie alla forza della solidarietà umana e sociale.

Il Rastrello. Trent'anni di storia raccontata dai protagonisti attraverso la voce della Cooperativa

Testi e interviste di **Stefania Mazzucchelli**
Presentazione di **Gianluigi Granero** –
Prefazione di **Sandro Frega**

Pubblicazione a cura di **Ames, Associazione per lo Studio del Mutualismo e dell'Economia Sociale** –
Genova Stampa Coop Tipograf 2017 114 pp. – progetto grafico di Alessandro Donelli

**Per leggere e scaricare gratuitamente il volume consulta il sito del CSC Liguria Centro Studi Cooperativi «Danilo Ravera»: www.cscliguria.it
www.cscliguria.it/il-rastrello-storia-di-una-cooperativa-storia-di-persone/**

Per richiedere copia cartacea contattare Il Rastrello Cooperativa Sociale www.ilrastrello.it
oppure Ames: associazione.ames@libero.it



inagenda

Progetto formativo ALL AGIRE LA LEGALITÀ Programma dei seminari 2018



Progetto formativo ALL



AGIRE LA LEGALITÀ



19 Gennaio Savona - Camera di Commercio - Via Quarda superiore, 16 - Sala Magnano
“La riforma del codice antimafia e pratiche cooperative di riuso dei beni confiscati”
Incontro pubblico con il Ministro Andrea Orlando

9 Febbraio Genova - Camera di Commercio - Via Garibaldi, 4
“L'Autorità Nazionale anticorruzione: tra prevenzione e attività regolatoria”
Presentazione del libro della Prof.ssa Ida Angela Nicotra

1 Febbraio Imperia - Camera di Commercio - Via Tommaso Schiva, 29
2 Febbraio Savona - Camera di Commercio - Via Quarda superiore, 16 - Sala Magnano
8 Febbraio La Spezia - Camera di Commercio - Piazza Europa, 16
13 Febbraio Genova - Camera di Commercio - Via Garibaldi, 4
Internal Audit, Compliance, Disciplina della responsabilità delle persone giuridiche (D.Lgs231/01), Protezione dei dati personali (D.Lgs196/03), nuovo Regolamento Europeo 2016/679 sulla protezione e sicurezza dei dati personali

7 Marzo Genova - Camera di Commercio - Via Garibaldi, 4
Gli appalti pubblici di lavoro, servizi e forniture (Prima Parte)

14 Marzo Genova - Camera di Commercio - Via Garibaldi, 4
Gli appalti pubblici di lavoro, servizi e forniture (Seconda Parte)

PERCORSI ACCREDITATI DALL'ORDINE DEGLI AVVOCATI E DA ODCEC

Per informazioni e pre-iscrizioni: eventilegalita@gmail.com
Rosangela Conte cell. 335 1984355 - Simone Gaggino cell. 320 7249175



Pagina a cura di
Nord Ovest Servizi s.r.l. - Liguria

16 Febbraio 2018

Ravvedimento

Ultimo giorno utile per la regolarizzazione dei versamenti di imposte e ritenute non effettuati o effettuati in misura insufficiente entro il 16 gennaio 2018, con maggiorazione degli interessi legali e della sanzione ridotta a un decimo del minimo (ravvedimento breve)

Soggetti IVA: adempimenti contabili

Emissione e registrazione delle fatture differite relative a beni consegnati o spediti nel mese solare precedente e risultanti da documento di trasporto o da altro documento idoneo ad identificare i soggetti tra i quali è effettuata l'operazione nonché le fatture riferite alle prestazioni di servizi individuabili attraverso idonea documentazione effettuate nel mese solare precedente

Esercenti commercio al minuto e soggetti della grande distribuzione: adempimenti contabili

Registrazione, anche cumulativa, delle operazioni per le quali è rilasciato lo scontrino fiscale o la ricevuta fiscale, effettuate nel mese solare precedente

Liquidazione e versamento dell'Iva relativa al mese precedente

Liquidazione e versamento dell'Iva relativa al mese precedente

Contribuenti Iva trimestrali "per opzione": versamento Iva 4° trimestre 2017

Versamento dell'IVA dovuta per il 4° trimestre 2017 (maggiorata dell'1% ad esclusione dei regimi speciali ex art.74, comma 4, D.P.R. 633/72)

RITENUTE

Versamento ritenute su redditi da lavoro dipendente e assimilati, lavoro autonomo, provvigioni nonché su corrispettivi per contratti d'appalto nei confronti dei condomini (mese precedente)

ADDIZIONALI

Versamento addizionali regionali/comunali su redditi da lavoro dipendente del mese precedente

CONTRIBUTI INPS MENSILI

Versamento all'INPS da parte dei datori di lavoro dei contributi previdenziali a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente

CONTRIBUTI INPS - GESTIONE EX ENPALS MENSILI

Termine per il versamento contributi previdenziali a favore dei lavoratori dello spettacolo

CONTRIBUTI INPGI

Versamento dei contributi previdenziali dei giornalisti professionisti relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente

GESTIONE SEPARATA INPS COMMITTENTI

Versamento contributi relativi al mese precedente

CONTRIBUTI IVS - ARTIGIANI E COMMERCianti - quota fissa sul minimale

Versamento dei contributi IVS da parte dei soggetti iscritti alla gestione INPS artigiani e commercianti (quota fissa sul reddito minimale)

AUTOLIQUIDAZIONE INAIL - PREMIO O RATA

Versamento premio (regolazione anno precedente e anticipo anno corrente) o l'ª rata

TFR - IMPOSTA SOSTITUTIVA SULLA RIVALUTAZIONE (saldo)

Versamento a saldo sulle rivalutazioni del TFR maturate nell'anno precedente

20 Febbraio

CONTRIBUTI ENASARCO - IV trimestre

Versamento contributi IV trimestre dell'anno precedente

26 Febbraio

Operatori intracomunitari con obbligo mensile: presentazione INTRASTAT

Presentazione degli elenchi riepilogativi (INTRASTAT) delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi rese nel mese precedente nei confronti di soggetti UE

28 Febbraio

Comunicazione liquidazioni periodiche IVA effettuate nel quarto trimestre solare precedente

Comunicazione dei dati delle liquidazioni periodiche IVA effettuate nel quarto trimestre solare del 2017, da effettuare utilizzando il modello "Comunicazione liquidazioni periodiche IVA"

Veterinari: comunicazione al Sistema TS dei dati relativi alle spese veterinarie sostenute dalle persone fisiche nell'anno 2017

Trasmissione al Sistema Tessera Sanitaria dei dati delle spese veterinarie sostenute dalle persone fisiche nell'anno 2017 riguardanti le tipologie di animali individuate dal regolamento di cui al D.M. 6 giugno 2001, n. 289, ai fini della predisposizione della dichiarazione dei redditi precompilata

Soggetti passivi IVA che abbiano esercitato l'opzione prevista dall'art. 1, comma 3, del D.Lgs. N. 127 del 2015: Comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute nel primo semestre del 2017 per avvalersi della disapplicazione delle sanzioni di cui all'art. 11, commi 1 e 2-bis, del D.Lgs. 471/1997 prevista dal comma 1 dell'art. 1-ter del D.L. n. 148/2017

Comunicazione corretta dei dati delle fatture emesse e ricevute nel primo semestre del 2017 per avvalersi della disapplicazione delle sanzioni di cui all'art. 11, commi 1 e 2-bis, del D.Lgs. 471/1997 prevista dal comma 1 dell'art. 1-ter del D.L. n. 148/2017

Soggetti passivi IVA che non abbiano esercitato l'opzione prevista dall'art. 1, comma 3, del D.Lgs. N. 127 del 2015: Comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute nel primo semestre del 2017 per avvalersi della disapplicazione delle sanzioni di cui all'art. 11, commi 1 e 2-bis, del D.Lgs. 471/1997 prevista dal comma 1 dell'art. 1-ter del D.L. n. 148/2017

Comunicazione corretta dei dati delle fatture emesse e ricevute nel primo semestre del 2017 per avvalersi della disapplicazione delle sanzioni di cui all'art. 11, commi 1 e 2-bis, del D.Lgs. 471/1997 prevista dal comma 1 dell'art. 1-ter del D.L. n. 148/2017

DENUNCIA UNIEMENS

Denuncia telematica delle retribuzione e dei contributi (INPS - ex INPDAP - ex ENPALS - ex DMAG) del mese precedente

FASI

Versamento dei contributi integrativi per i dirigenti industriali (trimestre in corso)

INAIL

Presentazione telematica delle dichiarazioni delle retribuzioni dell'anno precedente con eventuale domanda di riduzione del tasso medio di tariffa

LIBRO UNICO

Scadenza delle registrazioni relative al mese precedente

ADESIONI FON.COOP

L'adesione a Fon.Coop consente all'impresa di richiedere un contributo per finanziare la formazione dei propri lavoratori presentando un piano concordato. Con l'adesione l'impresa autorizza l'Inps a versare lo 0,30% del monte salari al Fondo.

Possono aderire al Fondo tutte le cooperative italiane. Possono inoltre aderire tutti i datori di lavoro: le spa, le srl, le associazioni, le imprese sociali, le imprese non-profit, ong, onlus e le altre organizzazioni del Terzo Settore.

Le cooperative agricole possono aderire utilizzando il modello trimestrale UNICO DMAG.

- 1 L'adesione al Fondo è gratuita e si effettua attraverso il flusso Uniemens, con apposita procedura
- 2 L'impresa aderente ad un altro Fondo può aderire a Fon.Coop effettuando la revoca
- 3 L'adesione viene fatta una volta sola ed il rinnovo annuale è automatico

PER INFORMAZIONI: rosangela.conte@legaliguria.coop



Fon.Coop

Cooperare è formare

ADERITE A FON.COOP, È GRATUITO E POTRETE USARE IL FONDO PER LA VOSTRA FORMAZIONE



www.responsabilitasociale.coop

INTERVERRANNO

- Luciano Pasquale - Presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria
- Ilaria Caprioglio - Sindaca di Savona
- Riccardo Ferrante - Università degli Studi di Genova
- Mattia Rossi - Coordinatore Legacoop Liguria per la Provincia di Savona
- Riccardo Viaggi - Presidente Confcooperative Savona e Imperia
- On. Andrea Orlando - Ministro della Giustizia
- Prefetto Ennio Maria Sodano - Direttore Agenzia nazionale per l'amministrazione dei beni sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata
- Rita Ghedini - Presidente Cooperare con Libera Terra
- Camillo De Berardinis - Amministratore Delegato CFI
- Mauro Lusetti - Copresidente Alleanza delle Cooperative Italiane
- Gianluigi Granero - Alleanza delle Cooperative Liguri
- Prof.ssa Ida Angela Nicotra - Consigliera Autorità Nazionale Anticorruzione
- Leonardo Ferrante - Gruppo Abele
- Rag. Commercialista Alberto Bianco - Direttore Centro Servizi Confcooperative
- Prof. Avv. Lorenzo Cuocolo - Università degli Studi di Genova
- Dott. Mauro Iengo - Ufficio Legislativo Legacoop Nazionale
- Dott. Enrico Casarino - Responsabile Servizi Legacoop Liguria
- Dott. Stefano Marastoni - Presidente Confcooperative Liguria Copresidente Alleanza delle Cooperative Liguri

PERCORSI ACCREDITATI DALL'ORDINE DEGLI AVVOCATI E DA ODCEC

Per informazioni e pre-iscrizioni: eventilegalita@gmail.com
Rosangela Conte cell. 335 1984355 - Simone Gaggino cell. 320 7249175



Progetto formativo ALL



AGIRE LA LEGALITÀ



Programma dei seminari 2018



Camera di Commercio Genova



Camera di Commercio Genova

Progetto formativo ALL AGIRE LA LEGALITÀ



PROGRAMMA DEI SEMINARI 2018

19 GENNAIO SAVONA CAMERA DI COMMERCIO VIA QUARDA SUPERIORE 16 • SALA MAGNANO

“La riforma del codice antimafia e pratiche cooperative di riuso dei beni confiscati”

Incontro pubblico con il Ministro Andrea Orlando
Programma

Saluti Istituzionali

- Luciano Pasquale - Presidente della Camera di Commercio Riviere di Liguria
- Ilaria Caprioglio - Sindaca di Savona
- Riccardo Ferrante - Università degli Studi di Genova

Introduzione: Sviluppo del progetto Agire La Legalità

- Mattia Rossi - Coordinatore Legacoop Liguria per la Provincia di Savona
- Riccardo Viaggi - Presidente Confcooperative Savona e Imperia

Riforma del codice antimafia

- On. Andrea Orlando - Ministro della Giustizia

Il ruolo dell'Agenzia nel quadro della riforma del codice antimafia

- Prefetto Ennio Maria Sodano - Direttore Agenzia nazionale per l'amministrazione dei beni sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata

Pratiche cooperative di riuso dei beni confiscati

- Rita Ghedini - Presidente Cooperare con Libera Terra

Progetti di gestione e valorizzazione di beni confiscati alle mafie

- Camillo De Berardinis - Amministratore Delegato CFI

Conclusioni

- Mauro Lusetti - Copresidente Alleanza delle Cooperative Italiane

Coordina

- Gianluigi Granero - Alleanza delle Cooperative Liguri

09 FEBBRAIO GENOVA CAMERA DI COMMERCIO VIA GARIBALDI, 4

“L'Autorità Nazionale anticorruzione: tra prevenzione e attività regolatoria”

Presentazione del libro della Prof.ssa Ida Angela Nicotra
Programma

ore 10.30 Saluti istituzionali

“L'Autorità Nazionale anticorruzione: tra prevenzione e attività regolatoria”, (Presentazione del libro)

- Prof.ssa Ida Nicotra - Consigliera Autorità Nazionale Anticorruzione

“La cittadinanza monitorante: esempi, prevenzione e lotta alla corruzione”

- Leonardo Ferrante - Gruppo Abele

01 FEBBRAIO IMPERIA CAMERA DI COMMERCIO VIA TOMMASO SCHIVA 29

02 FEBBRAIO SAVONA CAMERA DI COMMERCIO VIA QUARDA SUPERIORE 16

08 FEBBRAIO LA SPEZIA CAMERA DI COMMERCIO PIAZZA EUROPA 16

13 FEBBRAIO GENOVA CAMERA DI COMMERCIO VIA GARIBALDI, 4

Internal Audit, Compliance, Disciplina della responsabilità delle persone giuridiche (D.Lgs231/01), Protezione dei dati personali (D.Lgs196/03), nuovo Regolamento Europeo 2016/679 sulla protezione e sicurezza dei dati personali.

Aggiornamenti a cura del docente:

- Rag. Commercialista Alberto Bianco Dir.Centro Servizi Confcooperative

orario del seminario 9.30-11.30

07 MARZO GENOVA CAMERA DI COMMERCIO VIA GARIBALDI, 4

Gli appalti pubblici di lavoro, servizi e forniture (Prima Parte)

- Relatori: • Lorenzo Cuocolo - Università degli Studi di Genova
• Mauro Iengo - Ufficio Legislativo Legacoop Nazionale
• Enrico Casarino - Responsabile Servizi Legacoop Liguria

orario del seminario 9.30-11.30

14 MARZO GENOVA CAMERA DI COMMERCIO VIA GARIBALDI, 4

Gli appalti pubblici di lavoro, servizi e forniture (Seconda Parte)

- Relatori: • Lorenzo Cuocolo - Università degli Studi di Genova
• Mauro Iengo - Ufficio Legislativo Legacoop Nazionale
• Enrico Casarino - Responsabile Servizi Legacoop Liguria

Chiusura: • Stefano Marastoni - Alleanza delle Cooperative
orario del seminario 9.30-11.30

PERCORSI ACCREDITATI DALL'ORDINE DEGLI AVVOCATI E DA ODCEC



Per informazioni e pre-iscrizioni

eventilegalita@gmail.com
Rosangela Conte cell. 335 1984355
Simone Gaggino cell. 320 7249175

info  **lega**
legacoop LIGURIA